

# Un viaggio dentro e fuori le pagine: la 3C dialoga con *Il treno dei bambini*

*Il treno dei bambini* romanzo di Viola Ardone

*Il treno dei bambini* film di Cristina Comencini



La classe 3C ha sviluppato un percorso laboratoriale, orientato alla lettura critica e alla produzione creativa, a partire dal romanzo e, successivamente, dal film *Il treno dei bambini*. L'obiettivo non è stato soltanto comprendere la trama, ma attivare un processo di rielaborazione personale, comparativa e metacognitiva.

La classe ha redatto una recensione che poi Vincenzo, Elena e Carolina hanno rielaborato in forma di **lettera - recensione indirizzata a Viola Ardone** che ha aperto l'incontro del 6 febbraio.

L'analisi del libro è stata sintetizzata in alcune presentazioni multimediali che hanno costituito una guida per gli interventi della classe in occasione dell'incontro con la scrittrice.

### **1. Come diventare grandi? Il viaggio interiore di Amerigo**

Un esercizio di riscrittura focalizzata, per reinterpretare le emozioni di Amerigo Speranza nei momenti chiave del romanzo.

L'obiettivo è stato analizzare il processo di formazione del personaggio, evidenziando come la crescita non sia lineare ma attraversata da paure, senso di colpa, scoperta e consapevolezza.

### **2. Le madri di Amerigo**

Un gruppo di lavoro ha approfondito le figure femminili presenti nel romanzo, mettendo in evidenza: il ruolo della madre biologica; la madre affidataria; le altre presenze femminili che contribuiscono alla formazione del protagonista.

### 3. La valigia di Amerigo

Partendo dall'oggetto simbolico della valigia, un gruppo di lavoro ha selezionato gli oggetti che rappresentano il personaggio: ciò che porta con sé; ciò che lascia; ciò che acquisisce nel viaggio.

### 4. I nostri viaggi

Il percorso si è aperto alla dimensione interculturale. Le nuove alunne e il nuovo alunno arrivati quest'anno hanno condiviso analogie e differenze tra l'Italia e i Paesi di provenienza, per tracciare infine l'immagine dell'Italia presente nei luoghi comuni e nell'immaginario di altre culture.

### 5. Attività ludiche: il gioco dell'oca narrativo

La fase conclusiva ha previsto la progettazione di un **gioco dell'oca tematico** con doppio obiettivo: da un lato, comprendere la differenza tra **fabula e intreccio**; dall'altro analizzare il rapporto tra **libro e trasposizione cinematografica**.

Le tappe del gioco riproducono:

- sequenze narrative;
- flashback;
- anticipazioni;
- differenze tra testo scritto e film.

L'approccio ludico ha consentito di consolidare competenze narratologiche in modalità cooperativa, favorendo partecipazione e apprendimento significativo.

## ***LETTERA RECENSIONE***

Cara Viola,  
per le vacanze di Natale ci è stato assegnato il compito di leggere il suo libro, almeno fino alla fine della prima parte, e il primo complimento che le volevamo fare è che nessuno della classe ha letto solo fino a lì, ma siamo tutti andati molto avanti, per poi finirlo pochi giorni fa. Abbiamo deciso di raccogliere le nostre impressioni e presentargliele. “Era già capitato che in classe si leggessero dei libri. Di solito si sentivano solo i rumori delle dita che sfogliavano le pagine e i bisbigli sottovoce di chi non voleva leggere. Però quest’anno qualcosa era cambiato, almeno per me. Era da tanto che un libro non mi rapiva nelle sue pagine, ma sembrava che questa volta il rumore dei binari mi fosse arrivato nelle orecchie, e questa è secondo me la cosa più importante di un libro, ovvero sentirsi parte della storia, e amico dei personaggi principali, e io mi sentivo veramente con Amerigo e

Tommasino a giocare con gli scheletri, ed immaginare i personaggi come li volevo io era un sentimento di potenza, tantoché quando ho acceso la TV dopo cinque minuti, ho spento, non riuscendo a vedere Amerigo come non lo immaginavo io. E anche se non stavo sul treno con i ragazzi, ho potuto sentire la storia dei personaggi, dai vagoni del treno, fino agli occhi di Carmine. La quarta parte mi ha affascinato molto, perchè Amerigo sembra sempre più vicino a noi, tornando a Napoli spaventato dai ricordi e andandosene più sicuro e più forte. Un po' sono rimasto deluso dal finale, speravo in un finale diverso, dove Amerigo accoglie Carmine a casa sua, e gli regala un violino con il suo nome sopra. Eppure, forse è giusto così, ed è giusto che Carmine abbia potuto vivere con la possibilità di scegliere, e penso che il fatto che Amerigo lo abbia lasciato scegliere completi il suo viaggio personale. E, anche se i treni continueranno a partire verso il nord, starà a Carmine scegliere se lasciare tutto e partire, o prepararsi la genovese per il giorno dopo, scelta che il nostro protagonista non ha avuto.

In conclusione, il libro mi ha fatto riflettere sulle possibilità che ho e sulla fortuna di scegliere, e penso che per come stiamo crescendo noi, ragionare su cosa è scontato e cosa no, rende

consapevoli di ciò che si è e ciò che si vorrà essere. Grazie Viola, perché ci hai fatto respirare l'aria che hai respirato tu, perchè questa ondata di vento è arrivata piena di consapevolezza”.

**Vincenzo**

“Il treno dei bambini è un libro che mi è davvero piaciuto... me lo immaginavo come uno dei tanti libri che abbiamo letto in classe, e invece era completamente diverso: mi ha catturato dopo poche pagine e l'ho finito in soli 3 giorni. Questo libro mi ha fatto anche scoprire un evento storico di cui non avevo mai sentito parlare.

Mi hanno colpito particolarmente le descrizioni delle emozioni e dei luoghi che mi hanno fatto sentire una di quelle bambine impaurite sul treno e mi hanno colpito così tanto che mi hanno fatto immaginare il suono acuto del treno che arriva alla stazione, il calore degli abbracci dei genitori che salutano i figli e il freddo che sentiva Amerigo camminando per le strade di Modena.

Mi ha fatto emozionare scoprire come Tommasino e Amerigo rimangono amici dopo essersi divisi per anni, dimostrando che quando un rapporto è forte resiste anche alla lontananza.

Amerigo mi ha sorpreso tanto, soprattutto quando a soli 8 anni ha fatto una scelta che gli avrebbe

cambiato la vita: lasciare Napoli per trasferirsi a Modena.

Non deve essere stata una scelta facile, dato che ha dovuto scegliere tra sua madre che sicuramente gli voleva bene ma non era brava a dimostrarlo e la sua famiglia di Modena che lo trattava come un figlio e gli dimostrava amore tutti i giorni.

Però Amerigo è riuscito a scegliere, e non se ne è pentito, anche se trasferirsi da Napoli lo ha diviso da sua madre.

In conclusione questo libro mi ha fatto capire che a volte le scelte sono difficili, ma le amicizie restano legate come i vagoni di un treno”

**Elena**

“Il libro *Il treno dei bambini*, è un libro che mi ha colpito molto. Non conoscevo questo tipo di iniziativa del treno, e mi ha sorpreso molto, dandomi molte nuove conoscenze. Mi ha appassionato come si racconta dell'amore che ha la madre biologica di Amerigo per lui. Mi sono immaginata come si potrebbe sentire una giovane madre nel privarsi del proprio figlio, con il rischio che non torni più.

Mi sono trovata molto nella madre e anche se per molti, alcune sue azioni possono sembrare scorrette, io ho riscontrato un senso di maternità e

di amore che non si trova spesso in questo tipo di libri.

Mi ha anche appassionato il salto temporale e di come nella mia testa, leggendo il libro, siano cambiati totalmente l'atmosfera, il clima o semplicemente le emozioni, tramite, anche il variare del registro linguistico.

Ho adorato il modo in cui questo libro mi ha fatto riflettere, di come ad ogni capitolo mi dovessi fermare a pensare, pensavo a tutti i sentimenti ben precisi che poteva sentire un bambino trasferito da una città all'altra, solo per avere un futuro migliore. Dei sentimenti che poteva provare una giovane madre che è disposta a lasciare andare per dare ad un figlio quello che vuole davvero, perché quando vuoi bene veramente ad una persona, pensi prima a lui, e poi a te, Perché[...] *quello che non ci siamo detti non ce lo diremo più, ma a me è bastato saperti dall'altra parte di quei chilometri di strada ferrata [...] per me è lì che resti. Aspetti e non vai via.*”

**Carolina**

# Come diventare grandi?

## Il viaggio interiore di Amerigo Speranza



# Partenza-Bambino

*Per divertirmi non mi serve quasi nulla. Una palla un po' sgonfia, l'asfalto davanti al palazzo e gli amici che fanno più rumore di una locomotiva bastano e avanzano. Corro senza fermarmi, inciampo, mi sbuccio le ginocchia, ma non mi lamento: quelle ferite per me sono come trofei. Ogni gioco si trasforma in una scoperta, come se il mio quartiere fosse un territorio enorme da esplorare. Eppure, anche mentre rido e gioco, c'è un pensiero che non mi lascia mai davvero in pace. So che prima o poi dovrò andare via, salire su un treno come altri bambini mandati lontano, al Nord. Non capisco fino in fondo cosa mi aspetta, ma questa idea mi segue ovunque, silenziosa, come un'ombra che cammina accanto a me.*



Giuliano

## Sul treno

*Prima di fare un passo in avanti mi giro e con lo sguardo cerco mia mamma. La trovo e dopo poco sento le lacrime che mi riempiono gli occhi. Prima di fare una scenata mi rigiro e continuo a camminare. Mi siedo insieme a Mariuccia e altri bambini. Il treno inizia a muoversi e mi spavento. Non sono abituato e il disagio si fa sentire. Dopo poco svanisce e inizio a chiacchierare con i bambini vicino a me. Sono più confidente e odio fare scenate. Osservo fuori il finestrino e mi incanto per ore.*

# Modena

*Quando ho visto per la prima volta Modena mi sembrava un' altra italia, niente vicoletti, niente bassi, solo viali e palazzi, mi vergognavo quasi, e sapevo che anche se "straniero" sarei stato trattato con amore e accettato in una famiglia, che io non ho mai avuto.*

*Leonardo*

# Arrivo: Casa

*Tornato a casa dopo tanti anni, avevo circa cinquant'anni. Studiavo musica al Nord ed ero un violinista professionista. Ero stato appena avvisato della morte di mia madre: presi il treno e ritornai, dopo tanti anni, alla mia vera casa, Napoli. Rientrato in casa, era rimasto tutto uguale. C'era ancora la genovese che aveva preparato mamma; pranzai e, dentro di me, era come se lei fosse ancora lì. Andai in camera mia e guardai sotto il letto: non potevo crederci, il violino non era stato venduto. Lo aveva sempre tenuto lei. Lo presi, ed era minuscolo. Uscii e andai a trovare la Zandragliona, ma a casa sua ormai viveva Capa 'e Fierro mi fece entrare. Sollevai l'unica mattonella che si distingueva dalle altre: pensavo che la scatola di biscotti che mia mamma mi aveva regalato non ci fosse più, invece era proprio lì. Era il giorno del funerale. Io non ero mai andato in chiesa, lei non mi ci aveva mai portato. Al centro c'era questa grande bara di legno, dentro c'era lei, la mia cara mamma. Il prete diede la benedizione e disse: "Andiamo tutti in pace". Io però avevo un dolore nel petto indescrivibile. Mi era rimasta solo lei, ora sono solo..*

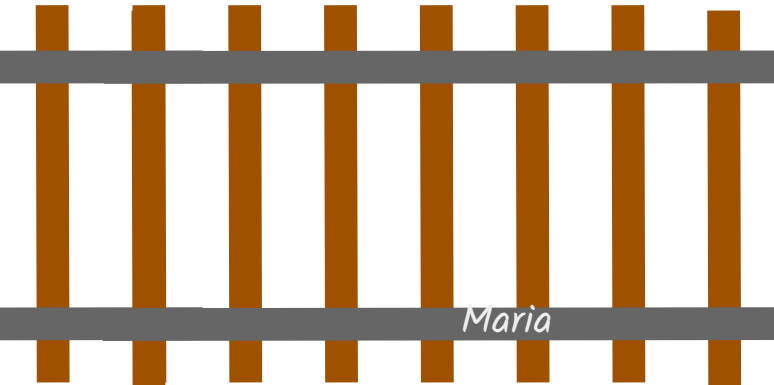
# EMOZIONI DI AMERIGO

- 1) **NAPOLI: TRISTE, LUI HA PAURA**
- 2) **MODENA: È FELICE, PROVA TANTA GIOIA.**
- 3) **TORNA A NAPOLI: SI SENTE SOLO.**
- 4) **TORNA A MODENA: PROVA GRATITUDINE**



↕  
2) MODENA

↕  
1) NAPOLI





*Le madri di Amerigo*

# Antonietta



*Cosa le accade durante la storia?*

Durante la prima parte, Antonietta, deve fare la difficile scelta se mandare il figlio al nord o meno. Acconsente, durante la seconda parte, Antonietta impara a firmare e passa molto tempo con Maddalena, basandosi sulle lettere che Amerigo ha ricevuto. Durante la terza parte, la madre prova a recuperare il rapporto con il figlio che, a causa del viaggio al nord, si è deteriorato. Provando a fare del suo meglio, vende il violino per procurarsi i viveri e prova a far rimanere Amerigo al sud. Durante la quarta parte, si parla della morte di Antonietta. Negli anni ha provato comunque a recuperare il rapporto con il figlio e a farsi perdonare: ne abbiamo la dimostrazione quando Carmine dà ad Amerigo il suo primo violino, che aveva ritrovato Antonietta.

*Chi è Antonietta per Amerigo?*

Antonietta è la madre di Amerigo. Amerigo è molto legato alla madre. La madre manda Amerigo al nord perché non può permettersi di mantenere il figlio. La madre di Amerigo non è sposata, ha una relazione con Capa' e Fierro. Lei ha perso un figlio, Luigi, che è morto di malattia.

*Quali valori rappresenta?*

Antonietta rappresenta la resilienza, la speranza e l'amore materno.

# Maddalena



*Cosa le accade durante la storia?*

Durante la storia Maddalena sviluppa un ruolo molto significativo, che conferma sempre più i suoi valori. Anche quando appare una sola volta riesce a cambiare la storia del tutto. Nella prima parte Maddalena è considerata una ragazzina rivoluzionaria, porta i bambini al nord e convince i genitori a mandarli. Nella seconda parte Maddalena scrive le lettere delle madri per i propri figli, visto che è una delle poche donne alfabetizzate. Nella terza parte Maddalena appare solo una volta, quando Amerigo va a trovarla e lei spiega come Derna e gli altri avevano mandato il cibo ma Antonietta non era mai andata a prenderli. Nella quarta parte Maddalena è ormai anziana e si occupa del nipote di Amerigo, Carmine.

*Chi è Maddalena per Amerigo?*

*Maddalena è una donna particolare per Amerigo. Maddalena porta Amerigo al nord, porta i pantaloni e ha i capelli corti.*

*Quali valori rappresenta secondo noi?*

*Maddalena rappresenta la speranza. Lei è anche una figura rivoluzionaria, supera gli stereotipi e rappresenta la resilienza e la Resistenza; poiché nonostante le critiche continua a essere la donna che è.*

# Derna



## *Che cosa rappresenta Derna per Amerigo?*

*Derna è come una seconda madre per Amerigo. Nel libro appare solo nella seconda e nella terza parte, mentre viene solo citata nella quarta. Derna non è sposata, si prende cura di Amerigo al nord e quando sta al lavoro lo manda a scuola o lo fa andare a casa di sua sorella Rosa, che ha tre figli Rivo, Luzio e Nario.*

## *Quali valori rappresenta per noi?*

*Derna rappresenta l'amore materno, l'empatia, la gentilezza e l'inclusività. Derna decide di occuparsi di Amerigo nonostante esistano molti pregiudizi verso il sud.*

## *Che cosa le accade durante la storia?*

*Durante la storia Derna appare solo nella terza e nella seconda parte. Derna si occupa molto di politica nel Partito Comunista. Derna non è sposata e non ha figli, ma ha una sorella, Rosa con tre figli. Derna è molto felice di occuparsi di Amerigo.*

*Nella seconda parte si occupa di Amerigo e lo aiuta ad ambientarsi nella nuova città. Nella terza parte invece, si ritrova prima a salutare e poi ad accudire nuovamente Amerigo.*



## *Che cosa fa Rosa?*

Rosa tratta Amerigo con gentilezza e attenzione fin dal suo arrivo, facendolo sentire accolto e protetto come se fosse uno dei suoi figli. È paziente con lui, gli parla con calma e si prende cura dei suoi bisogni quotidiani, cercando di farlo ambientare nella nuova casa e nella nuova realtà del Nord. Quando Rosa lo presenta a suo marito, lo fa con naturalezza, includendolo subito nella famiglia. È proprio grazie a questo incontro che Amerigo entra in contatto con la *musica*, perché Alcide suona e mostra interesse per il talento del bambino. Rosa sostiene questo legame, permettendo ad Amerigo di avvicinarsi al violino e incoraggiandolo indirettamente a coltivare questa nuova passione. In questo modo Rosa, con il suo atteggiamento affettuoso e aperto, crea le condizioni perché Amerigo possa scoprire la musica e iniziare un percorso importante per il suo futuro.

*domande*

*Perché ha scelto di creare il personaggio di Rosa?*

*il personaggio di Rosa cosa rappresenta per lei?*

# Zandragliona



La Zandragliona è una donna del vicolo dove vive Amerigo. È diretta, combattiva e diffonde le idee comuniste. Con le sue discussioni animate rappresenta il clima politico del dopoguerra e contribuisce a mostrare le tensioni e le speranze del quartiere. Pur essendo un personaggio secondario, rende più vivo e realistico l'ambiente in cui cresce Amerigo.

# La valigia di Amerigo

**IL TRENO DEI BAMBINI**  
**VIOLA ARDONE**

**VIOLA ARDONE**  
**IL TRENO**  
**DEI BAMBINI**

*a cura di:*  
*Eva*  
*Virginia*  
*Marco*  
*Lorenzo LL*



Amerigo amava guardare le scarpe della gente per assegnargli dei punti come una gara. Scarpa sana, un punto. Scarpa bucata, perde un punto. Senza scarpe zero punti. Amerigo pensava che le scarpe fossero un segno di ricchezza.



# Il treno dei bambini

L'oggetto che appare di più nel libro è proprio "il treno dei bambini", dove le madri dei bambini mandavano a nord i propri figli per sottrarli dalla povertà del sud, Amerigo sembrava abbastanza tranquillo perché stava con i suoi amici, ma era anche impaurito per tutto quello che l'aspettava al nord. Per fortuna si troverà bene.



# La pasta di genovese

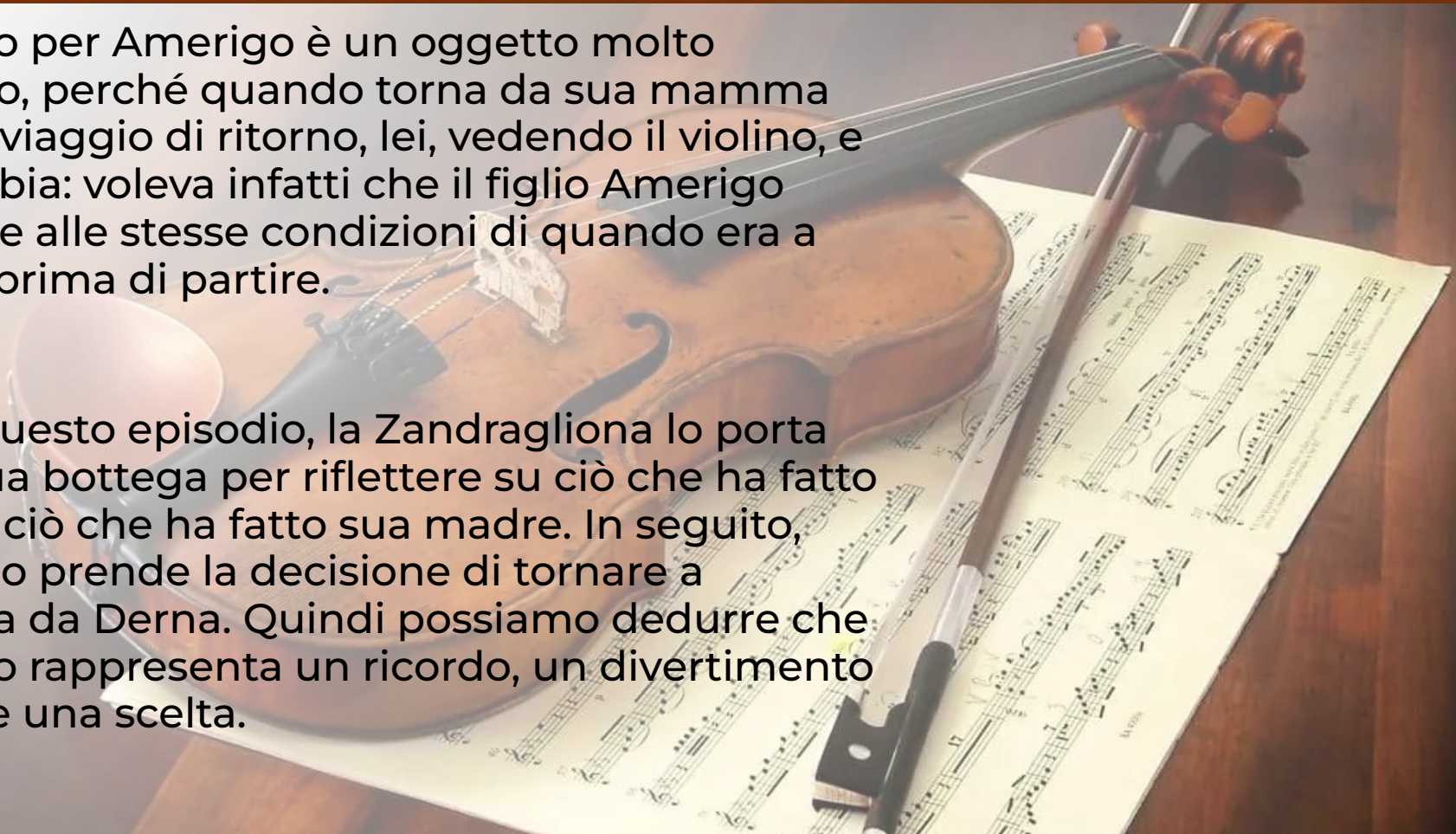
Molto spesso leggiamo che Amerigo mangia la pasta alla genovese, per esempio quando doveva prendere il treno, quando era con Derna o quando è tornato dal viaggio. Gli piace molto e la mangia spesso, sceglie di mangiarla anche come “conforto” perché trovarsi in una nuova regione senza sua mamma è molto difficile; tuttavia Amerigo si adatta subito.



# Il violino

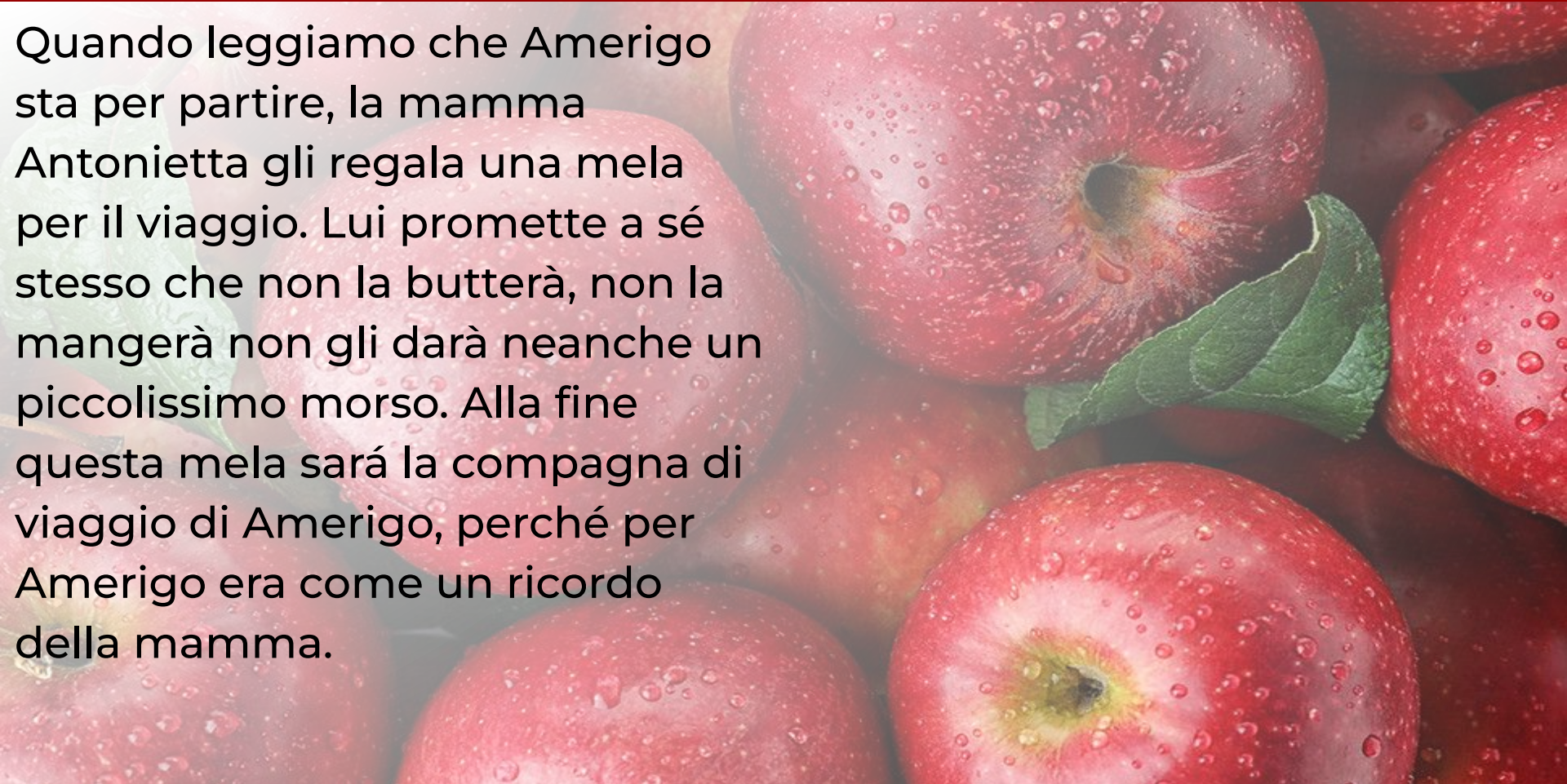
Il violino per Amerigo è un oggetto molto prezioso, perché quando torna da sua mamma dopo il viaggio di ritorno, lei, vedendo il violino, e si arrabbia: voleva infatti che il figlio Amerigo tornasse alle stesse condizioni di quando era a Napoli prima di partire.

Dopo questo episodio, la Zandragliona lo porta nella sua bottega per riflettere su ciò che ha fatto lui e su ciò che ha fatto sua madre. In seguito, Amerigo prende la decisione di tornare a Modena da Derna. Quindi possiamo dedurre che il violino rappresenta un ricordo, un divertimento e anche una scelta.



# La Mela

Quando leggiamo che Amerigo sta per partire, la mamma Antonietta gli regala una mela per il viaggio. Lui promette a sé stesso che non la butterà, non la mangerà non gli darà neanche un piccolissimo morso. Alla fine questa mela sarà la compagna di viaggio di Amerigo, perché per Amerigo era come un ricordo della mamma.



# I nostri viaggi tra Ucraina, Cina , Palestina e Italia

---



# Che lingua si parla nel vostro Paese?

---

Italia 🇮🇹:Italiano.


Cina 🇨🇳:Cinese mandarino e cantonese.


Ucraina 🇺🇦:Ucraino.


Palestina 🇵🇸:Arabo.




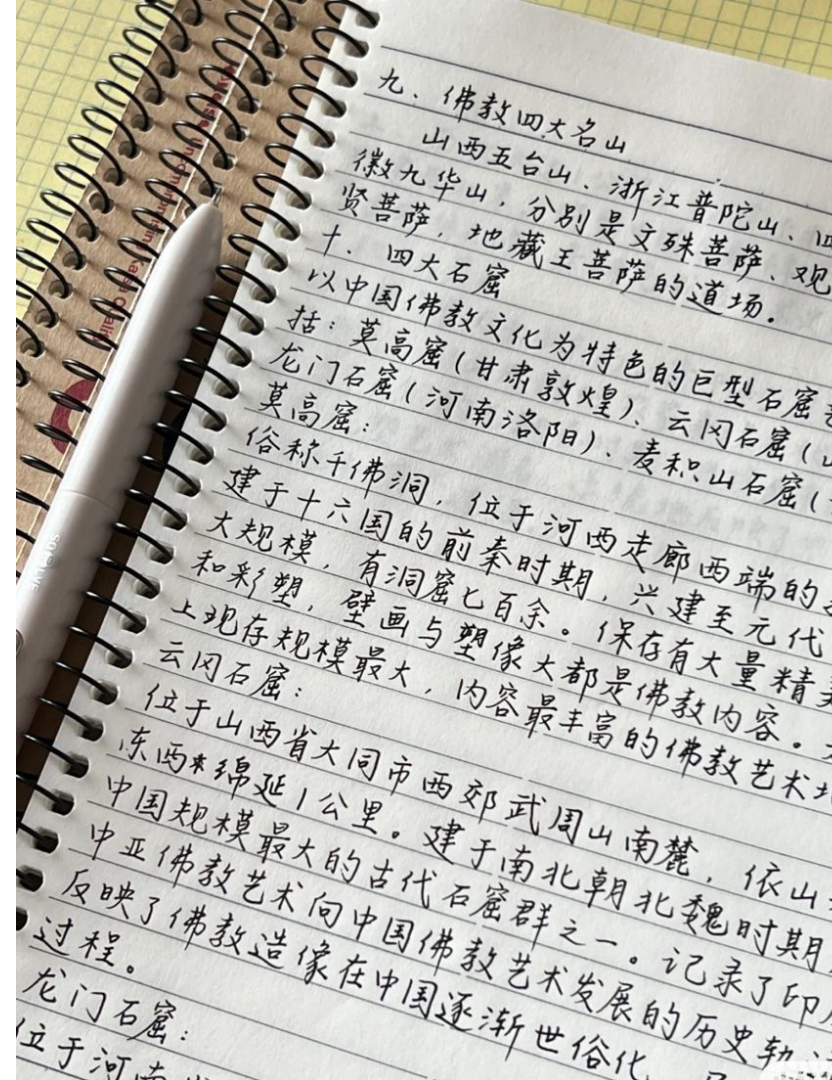
# Che lingue si studiano?

**Italia** : Si studiano italiano, inglese e una terza lingua che può essere francese, spagnolo o tedesco.

**Cina** : Si studiano cinese e inglese.

**Ucraina** : Si studiano ucraino, inglese e una terza lingua che può essere polacco, tedesco o francese.

**Palestina** : Si studiano arabo e inglese.



# Quante ore di scuola (scuola media) facevate ogni giorno?

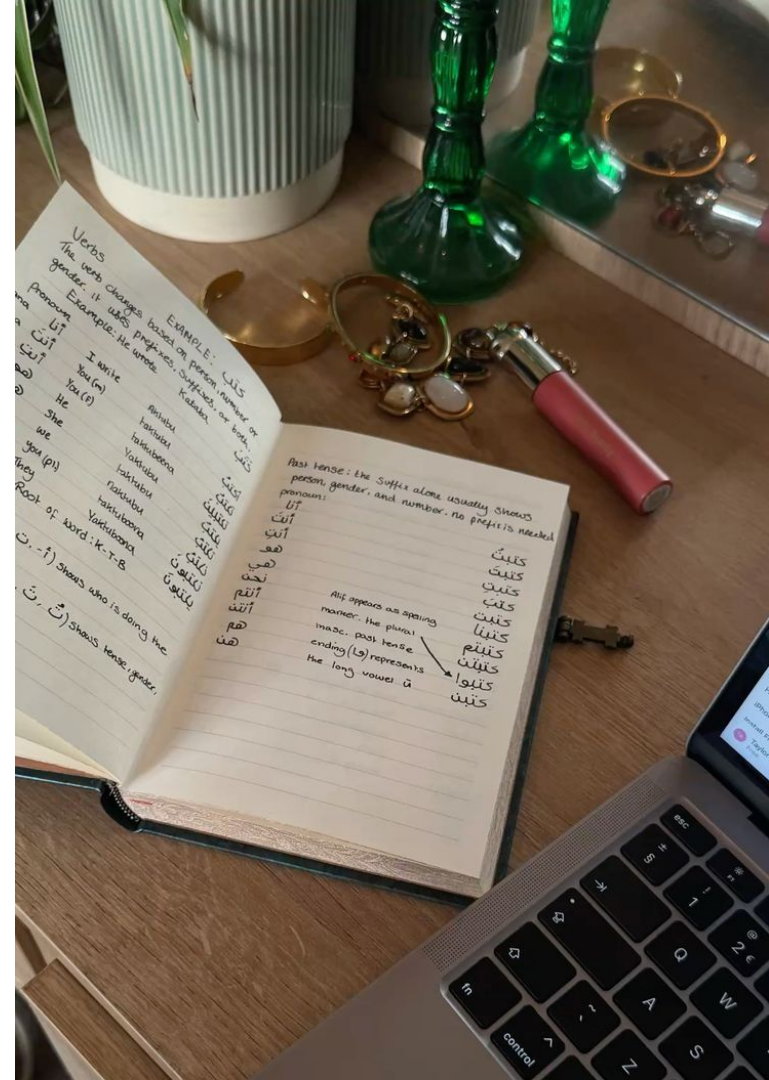
---

Italia 🇮🇹 🇺🇦 : 6 ore

Cina 🇨🇳 : 10 ore


Ucraina 🇺🇦 : 7 ore


Palestina 🇵🇸 : 7 ore



# Nei vostri paesi di origine si fanno spesso degli sport fuori scuola? Quali?

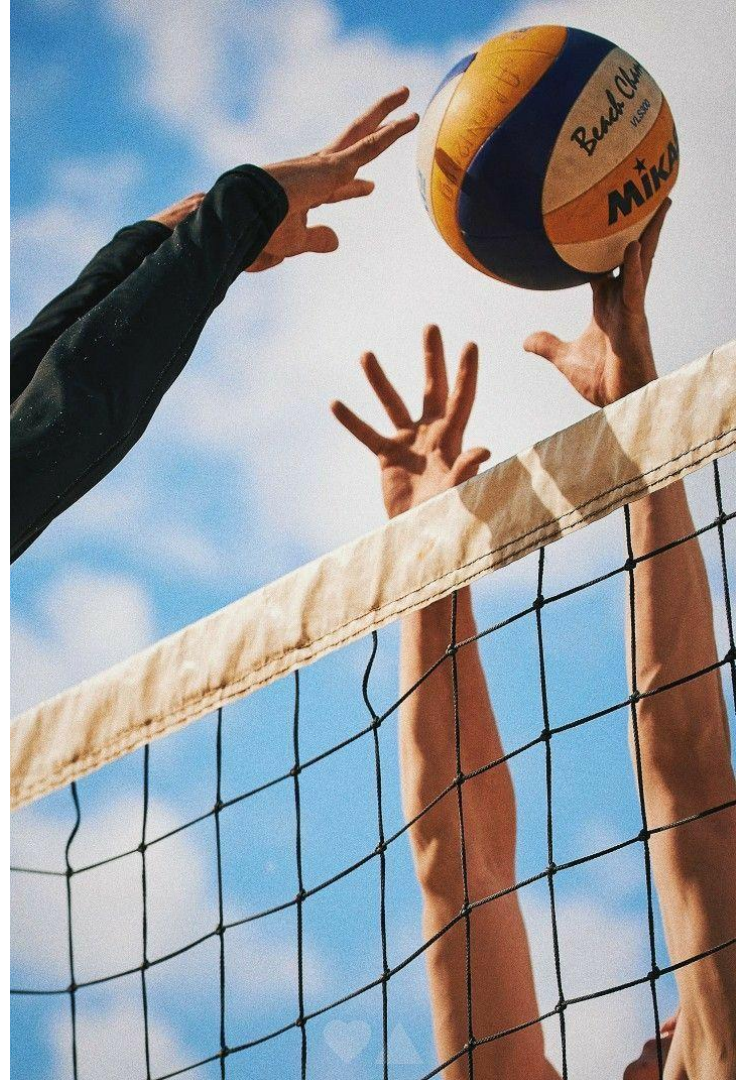
---

Italia : Sì, di solito i ragazzi fanno calcio e le ragazze danza o ginnastica.

Cina : Sì, nuoto, salto alla corda e badminton.


Ucraina : Sì, calcio.


Palestina : No, non si fanno spesso degli sport fuori scuola.




# Quante vacanze avete?

---

**Italia** : In Italia abbiamo tre mesi di vacanze estive, due settimane di vacanze di Natale e una settimana di vacanze di Pasqua.

**Cina** : In Cina abbiamo due mesi di vacanze estive, un mese di vacanze invernali e altre festività tradizionali.

**Ucraina** : In Ucraina abbiamo tre mesi di vacanze estive, due o tre settimane di vacanze invernali e uno o due settimane di vacanze di Pasqua.

**Palestina** : In Palestina non ci sono molte vacanze.



# Che materia si studia di più?

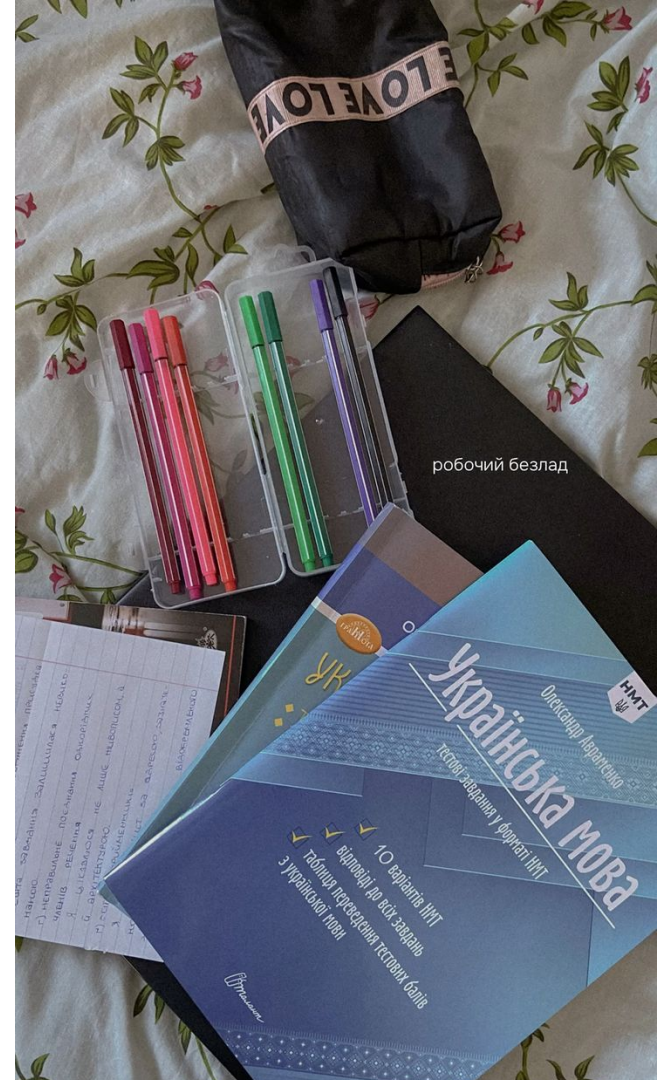
---

**Italia** 🇮🇹: In Italia si studiano principalmente le materie umanistiche.

**Cina** 🇨🇳: Non c'è una materia che si studia di più, tutte le materie vengono studiate lo stesso numero di ore.

**Ucraina** 🇺🇦: In Ucraina si studiano principalmente ucraino, matematica e storia.

**Palestina** 🇵🇸: In Palestina si studiano principalmente arabo, inglese e matematica.



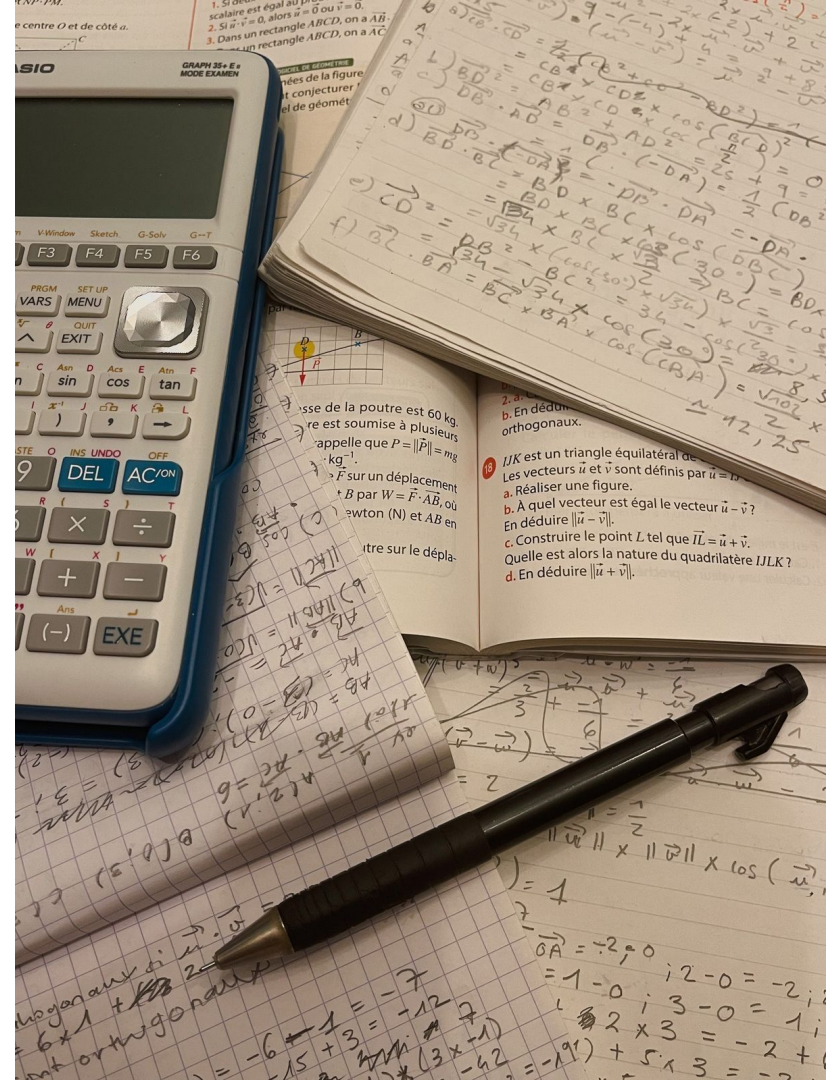
# Quali sono le vostre materie preferite?

**Eleonora** 🇮🇹: Le mie materie preferite sono matematica e storia.

**Sofia** 🇨🇳: Le mie materie preferite sono matematica e scienze.

**Marco** 🇺🇦: Le mie materie preferite sono algebra e informatica.

**Tasneem** 🇸🇦: Le mie materie preferite sono matematica, italiano, arte e musica.



# Cosa si pensa dell'Italia nel vostro paese?

---

Italia 🇮🇹: Cibo buono, posti buoni.

Cina 🇨🇳: Gli italiani sono un po' pigri, ma il cibo è buono.

Ucraina 🇺🇦: Gli italiani mangiano spesso pizza e pasta. Bello, ma sporco. Il cibo è buonissimo

Palestina 🇵🇸: Il cibo è molto buono, come anche il patrimonio artistico è famoso.



Grazie per attenzione!

